

In una chiesa parrocchiale gremita la celebrazione per ricordare le vittime di incidenti

# Sicurezza stradale, Filago in prima linea

**FILAGO** «Oggi è un giorno triste perché ricordiamo i nostri cari periti sulla strada, ma è necessario farlo, perché dobbiamo sensibilizzare le nostre comunità a rispettare il valore della vita, la propria e quella degli altri, quando ci si mette alla guida di un autoveicolo: occorre sempre essere prudenti. Solo così si evitano le tante stragi sulle strade che ogni giorno riempiono le pagine dei giornali». Così Ivanni Carminati, presidente provinciale dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada con sede a Filago, si è rivolto ai moltissimi presenti che hanno gremito la chiesa parrocchiale durante la commemorazione della Giornata mondiale delle vittime della strada.

Anche il vescovo ausiliare Lino Belotti, che ha presieduto la concelebrazione con il parroco di Filago, don Giuseppe Angiolini, e con don Paolo Rota, ha ribadito la necessità della prudenza nel guidare: «Si è sempre presi dalla voglia di correre, senza pensare che questo è pericoloso. Usiamo bene i "talenti" datici in dono dal Signore anche nel rispettare le regole del codice della strada e nel contempo la vita dei nostri fratelli. Preghiamo che il Signore tenga sempre sul nostro capo la sua mano protettrice, ma perché questo avvenga occorre che si guidi con prudenza». Il sindaco di Filago, Massimo Zonca, attraverso il vice sindaco Pierangelo Pasquini, ha fatto avere il suo messaggio per questa ricorrenza molto importante: «Il Comune di Filago, che ha l'onore di ospitare la sede provinciale dell'Associazione



A Filago la commemorazione per le vittime della strada

ne familiari e vittime della strada, vuole lanciare un appello affinché non ci si ricordi della sicurezza sulle strade quando è troppo tardi, e solamente durante commemorazioni come questa. L'appello è che il rispetto della vita, la nostra e quella altrui, sia sempre il valore e il pensiero principale ogni volta che ci si mette al volante: diamo importanza a ciò che è davvero importante e assumiamo quindi dei comportamenti conseguenti quando siamo alla guida».

Il vicesindaco Pasquini, dopo aver sottolineato la necessità di riscoprire la cultura del rispetto per

le norme stradali, in particolare il limite di velocità, e per una maggiore prudenza alla guida, ha donato a Ivanni Carminati a nome di tutta l'Amministrazione comunale un videoproiettore, mezzo utile nel divulgare notizie di sensibilizzazione durante eventi e manifestazioni, ma soprattutto nei tanti incontri con i ragazzi delle scuole della provincia di Bergamo. Prima della conclusione della celebrazione Tiziana Fumagalli, mamma della giovane Susanna morta a 19 anni il 4 dicembre 2004 investita da un'auto guidata da un ubriaco, ha ricordato che quand'era ragazza lungo le strade c'erano le santelle, mentre oggi ci sono molte croci, lapidi e mazzi di fiori che ricordano le tante vittime: «È una guerra non dichiarata e oggi vogliamo portare la testimonianza del nostro dolore ai ragazzi che vogliono vivere notti felici e questo è possibile se si usa prudenza, mentre alle istituzioni chiediamo strade sicure e giustizia».

Molti i familiari di vittime della strada presenti alla cerimonia, mentre tra le autorità, oltre a quelle del Comune di Filago e delle varie associazioni locali e sovracomunali come la Croce Rossa, i sindaci di Dalmine Francesca Bruschi, di Capriate San Gervasio Cristiano Esposito, il vice sindaco di Madone Bruno Ceresoli, la polizia locale di Filago, una rappresentante del Comune di Bergamo, Flavia Barezzi, e i carabinieri della stazione di Brembate. Grandi assenti le istituzioni sovracomunali e provinciali.

Angelo Monzani



La prevenzione inizia dai giovani